

CS n.16-2010

TERREMOTO IN CILE: ATTIVI I CENTRI CARITAS

Dalla Conferenza Episcopale Italiana un invito alla preghiera e a sostenere le iniziative promosse da Caritas Italiana

“Ringraziando per la solidarietà espressa vi chiediamo preghiere per il popolo cileno e di continuare a raccogliere fondi a sostegno degli interventi prioritari”.

È questo il messaggio che il presidente della Conferenza episcopale cilena, **S.E. Mons. Alejandro Goic**, ha inviato a **don Vittorio Nozza**, direttore di Caritas Italiana.

Caritas Italiana infatti – subito dopo le violente scosse sismiche che hanno devastato il Cile – ha manifestato vicinanza alla Caritas e all’intera Chiesa del Cile, mettendo anche a disposizione un primo contributo per i bisogni più urgenti.

Mentre la terra continua purtroppo a tremare, la **Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana** ha stanziato un **milione di euro**, invitando a sostenere le **iniziative di solidarietà promosse dalla Caritas italiana** con l’obiettivo di alleviare le sofferenze di quella popolazione.

Intanto in Cile **tutte le diocesi si sono attivate** e molte hanno lanciato campagne specifiche: Santiago, Linares, San Felipe, San Bernardo, Iquique, Temuco, Chillan, Antofagasta, Talca. Il vicario della pastorale sociale e dei lavoratori, e direttore di Caritas Santiago, **padre Rodrigo Tupper**, ha illustrato i particolari della Campagna **“Il Cile prega e aiuta il Cile”**, un’iniziativa di raccolta di alimenti non deperibili e denaro, promossa dalla Caritas a nome di tutti i vescovi del Cile.

In ogni diocesi sono attivi dei centri per la raccolta di **farina, riso, pasta, latte in polvere, olio, zucchero**. Entro la fine della settimana, tramite i furgoni Caritas, verranno distribuiti a **150.000 famiglie** nelle zone più colpite, **Maule e Bio Bio**.

Ingenti sono stati i danni anche alle strutture ecclesiastiche. Nella sola **diocesi di Talca** 14 parrocchie hanno riportato danni irreparabili e 18 sono state seriamente danneggiate, mentre 4 collegi per studenti che accolgono più di 200 giovani non sono più agibili.

Si moltiplicano gli appelli alla solidarietà, a partire dal **cardinale Francisco Javier Errázuriz**, arcivescovo di Santiago che ha invitato tutti i cileni a mobilitarsi *“come un paese solidale che vede Cristo senza casa, senza vestiti, senza cibo né conforto, ed è pronto ad offrire aiuto”*.

Anche **S.E. Mons. Ricardo Ezzati**, arcivescovo di Concepción, ha sottolineato che *“L’impegno generoso dei volontari che si mobilitano è una foresta che cresce, però i saccheggi e gli atti vandalici sono alberi che cadono e fanno molto rumore”*. Poi ha aggiunto: *“Abbiamo messo a disposizione dell’autorità tutte le nostre reti. Distribuiremo gli aiuti che ci arrivano attraverso le parrocchie e le comunità”*.

Roma, 04 marzo 2010

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite
C/C POSTALE N. 347013 specificando nella causale: Emergenza terremoto Cile
Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit Banca di Roma Spa, via Taranto 49, Roma Iban: IT 50 H 03002 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 796, Roma Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d’ufficio)